



CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 87 del 30-11-2022

OGGETTO: VARIANTE N. 17 AL P.I. - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 23.04.2004, N. 11 E S.M.I..

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trenta** del mese di **novembre** in prosieguo di seduta iniziata alle ore **20:15**, nella sala delle adunanze, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Ordinaria di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

Rossi Giovanna	Presente	Soranzo Enoch	Presente
Romanato Enrico	Presente	Bonisolò Giulia	Presente
Negri Enzo	Presente	Guarrella Agostino	Assente
Bressan Francesca	Assente	Barbiero Michela	Presente
PERUZZO ERIKA	Presente	Saponaro Bruno	Presente
Maran Maria Cristina	Presente	Santamaria Antonio	Presente
Sabbion Ornella	Presente	Vozza Vincenzo	Presente
Francon Antonio	Presente	Brocca Livio	Presente
PIOVAN GIUSEPPE	Assente		

Partecipa alla seduta il/la Sig./Sig.ra Malparte Stefania Segretario Generale.

Il Sig. Presidente Soranzo Enoch assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, dopo aver chiamato a fungere da scrutatori i Sigg.:

Romanato Enrico

Bonisolò Giulia

Vozza Vincenzo

PREMESSO CHE:

- il Comune di Selvazzano Dentro è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2851 del 07/10/2008 e che, successivamente, il predetto strumento urbanistico comunale è stato oggetto di varianti parziali puntuali;
- il Comune di Selvazzano Dentro ha aderito alla formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) della Comunità Metropolitana di Padova, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20/01/2009, approvato con Conferenza di Servizi in data 18/07/2011 e ratificato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 50 del 22/02/2012;
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Selvazzano Dentro è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 105 del 29/08/2016 ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. 11/2004, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 89 del 16/09/2016;
- a seguito dell'approvazione del PAT, così come previsto dell'art. 48, comma 5 bis della L.R. 23.04.2004 n. 11 *“ il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi ”*, il Piano Regolatore vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il Primo Piano degli Interventi;
- il Consiglio Comunale con delibere n. 36 e n. 37 del 04/06/2018 ha approvato la variante n.1 al P.I. riguardante rispettivamente i temi 1 -2 e tema 3;
- il Consiglio Comunale con delibere n. 51 e n. 52 del 29/09/2018 ha approvato rispettivamente le varianti al P.I. n 2 e n. 4;
- Il Consiglio Comunale con delibere n. 14 e n. 15 del 16/02/2019 ha approvato rispettivamente le varianti n. 5 e n. 6 al P.I.;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 48 del 15/07/2019 ha preso atto dell'avvenuta illustrazione del “Documento del Sindaco” relativo al Piano degli Interventi e alla varianti che potranno essere assunte durante il mandato del Sindaco, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. e dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
- il Consiglio Comunale con delibere n. 14 del 26/05/2020 e n. 25 del 15/06/2020 ha approvato rispettivamente le varianti n. 7 e n. 8 al P.I.;
- il Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 28/09/2020 e n. 29 del 07/06/2021 ha approvato rispettivamente le varianti n. 9 e n. 10 al P.I.;
- con determinazione della conferenza di servizi del 16.12.2020, prot. SUAP n. REP_PRO_PD/PD-SUPRO0217085/18-12-2020, è stata adottata la variante n. 11 al P.I.;
- il Consiglio Comunale con delibere n. 66 e 67 del 30/11/2021 ha approvato rispettivamente le varianti n. 12 e n. 13 al P.I.;
- il Consiglio Comunale con delibera n. 63 e n. 61 del 15.09.2022 ha approvato rispettivamente le varianti n. 14 e n. 15 al P.I.;
- il Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 31.05.2022 ha adottato la variante n. 16 al P.I.;

CONSIDERATO CHE:

- la legge regionale n. 11 del 23.04.2004 (LR 11/2004) art. 18, comma 7, stabilisce che: “Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34...”
- nel successivo art. 33, ai commi 2 e 3, la medesima L.R. individua la disciplina edilizia consentita all'interno delle “aree non pianificate” definendo che:
 - “2. Nelle aree non pianificate esterne al perimetro dei centri abitati, fino alla approvazione di un nuovo piano degli interventi o di una sua variante che le riguardi, sono consentiti i soli interventi ammessi per la zona agricola limitatamente alla residenza.

- “3. Nelle aree non pianificate interne al perimetro dei centri abitati, fino alla approvazione di un nuovo piano degli interventi o di una sua variante che le riguardi, sono consentiti i soli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.”
- Per il comune di Selvazzano Dentro il primo Piano degli Interventi (PI) è coinciso con l’entrata in vigore del PAT avvenuta il 1° ottobre 2016, di conseguenza in data 30 settembre 2021 sono decadute le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati.
- A seguito di apposito avviso prot. n. 10893 del 19.03.2021 pubblicato all’albo comunale al n. 223 in pari data, pubblicizzato sul sito Internet Comunale ed inviato ai proprietari delle aree interessate e ai professionisti operanti nel territorio del Comune di Selvazzano Dentro, sono pervenute varie richieste di proroga delle previsioni urbanistiche ai sensi dell’art. 18, comma 7 bis, della l.r. 11/2004.
- Le istanze di cui al punto precedente, non coerenti con i requisiti richiesti dall’Amministrazione Comunale ed individuati con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 21.01.2022, vengono ripianificate come meglio dettagliato nella variante di cui trattasi.

VALUTATO CHE la maggior parte delle aree oggetto della presente variante di ripianificazione è interessata da attività produttive che lo strumento urbanistico generale classifica “da trasferire” in quanto non più compatibili con il contesto in cui si collocano, caratterizzato per lo più da un tessuto residenziale urbano.

RILEVATO CHE:

- la presente variante prevede per le suddette attività nuove modalità operative, che consentono interventi per singolo edificio da assoggettare a Permesso di Costruire Convenzionato ai sensi dell’art. 28 bis del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., anziché a Piano Urbanistico Attuativo, qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata.
- Semplificando le modalità di intervento su tali fabbricati si perseguono gli obiettivi del contenimento del consumo di suolo, prediligendo il recupero del patrimonio esistente anziché prevedere nuovi insediamenti al di fuori del perimetro di urbanizzazione consolidata.

DATO ATTO CHE la presente variante al P.I., denominata n. 17, predisposta dal Dott. Urb. Antonio Buggin, risulta composta dalla seguente documentazione acquisita al prot. n. 49135 del 15.11.2022:

- Relazione con estratti cartografici;
- Asseverazione VINCA;

oltre a:

- Valutazione di compatibilità idraulica predisposta dall’ing. Baldo Giuseppe ed acquista al prot. n. 49271 in data 16.11.2022;

VERIFICATO CHE la variante non genera carichi urbanistici che incidano sul dimensionamento del piano e non produce consumo di suolo ai sensi della legge regionale 14/2017 in quanto riguardante ambiti di urbanizzazione consolidata come individuati dalla Variante n. 2 al PAT approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 07.06.2021, ad eccezione dell’intervento individuato con il n. 3 nelle schede predisposte dal progettista incaricato.

DATO atto l’attuazione di tutte le aree di cui agli interventi 1-2-4-5-6-8-10-11-12-13 dovrà essere preceduta da verifiche sull’insussistenza di fonti di contaminazione, al fine di garantire la messa in sicurezza ambientale, trattandosi di attività produttive operanti/che hanno operato in svariati settori e con l’utilizzo di diversi materiali;

CONSIDERATO che preliminarmente è stata inviata la normativa di variante ai Consorzi di Bonifica Bacchiglione e Brenta e al Genio Civile di Padova prot. 49341 in data 16.11.2022;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione di cui sopra;

VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio” e s.m.i.;

ACQUISITO il parere della III Commissione Consiliare;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

D E L I B E R A

- 1) di adottare la variante n. 17 al P.I. così come previsto dall'art. 18, comma 2, della legge regionale 23.04.2004 n. 11 composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione con estratti cartografici;
 - Asseverazione VINCA;
 - Valutazione di compatibilità idraulica a firma dell'Ing. Baldo Giuseppe;
- 2) di dare atto che l'attuazione di tutte le aree di cui agli interventi 1-2-4-5-6-8-10-11-12-13 dovrà essere preceduta da verifiche sull'insussistenza di fonti di contaminazione, al fine di garantire la messa in sicurezza ambientale, trattandosi di attività produttive operanti/che hanno operato in svariati settori e con l'utilizzo di diversi materiali;
- 3) di mantenere in vigore gli elaborati e provvedimenti normativi facenti parte del vigente PI/P.R.G., per le parti non modificate dalla presente variante;
- 4) di dare altresì atto che, dalla data di adozione della presente variante, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952 n. 1902 “Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori” e successive modificazioni;
- 5) di stabilire che, ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n. 11/2004, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, gli elaborati siano depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente;
- 6) di dare atto che la presente variante sarà inviata alla Regione per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- 7) di incaricare il Responsabile del Settore SUAP - Urbanistica – Edilizia Privata di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento.

Ufficio E51 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 98 DEL 17-11-22

PARERI

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

- 1) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime parere: Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Friso Stefania**

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

2) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE si esprime parere: Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Malparte Stefania**

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**n. 87 del 30-11-2022**

OGGETTO: VARIANTE N. 17 AL P.I. - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 23.04.2004, N. 11 E S.M.I..

Partecipano, inoltre, alla discussione gli Assessori Flaminio, Lazzaro, Sinigaglia, il Responsabile del Settore S.U.A.P. - Urbanistica - Edilizia Privata, architetto Stefania Friso, e il dott. Antonio Buggin, urbanista incaricato di redigere la variante.

Il Presidente introduce l'argomento.

L'Assessore Sinigaglia illustra l'argomento spiegando la legge di riferimento. Vengono ripianificate n. 18 aree che sono diventate bianche e i proprietari non hanno chiesto la proroga dei piani. Questa variante non prevede alcun ulteriore aumento di consumo del suolo. Non si interviene per l'area ex FIP, due aree PEEP, l'area dell'ex Seminario, l'area dell'argenteria Greggio.

SCHEDA N. 1

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente sottolinea la necessità di riattivare in sala del Gran Consiglio l'impianto di proiezione per poter illustrare le proposte dallo schermo.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti	n. 14
Consiglieri assenti	n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti	n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti	n. 14
Consiglieri favorevoli	n. 9
Consiglieri contrari	n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta**SCHEDA N. 2**

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti	n. 14
Consiglieri assenti	n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti	n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti	n. 14
Consiglieri favorevoli	n. 9
Consiglieri contrari	n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta**SCHEDA N. 3**

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Consigliere Santamaria rileva che scompare la previsione di area verde nel paleoalveo.

Il dott. Buggin risponde che l'area produttiva dovrà essere soggetta ad uno strumento urbanistico attuativo e può essere inserita nel paleoalveo, che ritorna agricola.

Il Consigliere Santamaria prende atto che sarà necessaria un'ulteriore fase per l'attuazione del piano ma, attualmente, la questione non è normata.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 8 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro, Santamaria, Sabbion, Voza)

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri favorevoli n. 6

Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta*

SCHEDA N. 4

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 5

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 6

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)

Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 7

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Consigliere Santamaria chiede se la conversione dell'area in industriale risponde ad una richiesta dei vicini.

Il dott. Buggin risponde che la richiesta viene dai proprietari.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 7 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro, Santamaria, Sabbion)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 7
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta*

SCHEDA N. 8

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 9

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 10

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 11

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 12

Esce il Consigliere Vozza

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri assenti n. 4 (Guarrella, Bressan, Vozza, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 13
Consiglieri favorevoli n. 8
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEDA N. 13

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente chiede perché viene inserito il limite della fascia di rispetto del cimitero dal momento che in presenza del decreto prefettizio non sussiste l'obbligo.

Il dott. Buggin risponde che non c'è giurisprudenza sull'argomento. In via prudenziale, nella fascia tra i 50 e i 200 metri, è meglio inserirlo. A livello di normativa nazionale, entro i 150 metri si possono fare solo interventi pubblici.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri assenti n. 4 (Guarrella, Bressan, Vozza, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 13

Consiglieri favorevoli n. 8
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEMA N. 14

Entra il Consigliere Voza

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEMA N. 15

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Consigliere Negri chiede spiegazioni sulla relazione tecnica con la quale il proprietario si autolimita.

Il dott. Buggin risponde che è stata l'Amministrazione a richiedere al privato questo studio.

Il Consigliere Negri prende atto della risposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEMA N. 16

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)
Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

SCHEMA N. 17

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Consigliere Bonisolo chiede chiarimenti sulla strada a sud dell'area.

L'Arch. Friso risponde che si tratta di una diramazione di Via Scapacchiò.

Il Presidente chiede di approfondire la questione in quanto la strada indicata potrebbe non essere pubblica.

L'Arch. Friso si impegna ad approfondire in quanto si era basata sull'indicazione "riqualificazione della strada comunale" riportata nella scheda.

Il Presidente dice che, in ogni caso, si dovrebbe prevedere l'utilizzo di Via Donatello ma insiste su un lotto privato e questa soluzione non è gradita alla popolazione.

L'Assessore Sinigaglia assicura un approfondimento ed eventuale osservazione da parte dell'ufficio.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 8 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro, Santamaria, Sabbion, Voza)

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri favorevoli n. 6

Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta*

SCHEDA N. 18

L'Arch. Friso illustra la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri contrari n. 0

Il Presidente dichiara che la scheda viene accolta

Il Consigliere Santamaria chiede una stima temporale per le aree non definite.

Il Presidente chiede, al di là di quanto previsto dalla Legge Regionale "Veneto 2050", se la stessa è stata valutata come strumento per ottenere certi risultati. La legge regionale voleva snellire la procedura relativa a certe aree mediante lo strumento del permesso di costruire convenzionato. L'applicazione di tale strumento, però, potrebbe svilire lo spirito del PUA che prevede uno sviluppo più ampio e articolato. Se si spaccettano i PUA previsti, lo sviluppo armonico viene meno. C'è una nuova linea per lo spirito generale dell'urbanizzazione.

L'Assessore Sinigaglia risponde che i PUA non sono stati realizzati per mancanza di accordo tra i privati. Con il permesso di costruire si ha comunque una situazione armonica. Sarà compito dell'Amministrazione far sì che ci sia una visione organica.

Il dott. Buggin risponde che l'art. 28 del DPR 380/2001 prevede il permesso di costruire convenzionato. È opportuno usare questo strumento in luoghi già di urbanizzazione consolidata. Questo metodo è più garantista in quanto viene sottoposto al Consiglio comunale per interventi superiori a 2.000 mc, mentre il PUA viene approvato dalla Giunta comunale.

Il Presidente sottolinea che i permessi di costruire convenzionati impegneranno il Consiglio in termini di attività ma anche all'assunzione di responsabilità nel perseguire l'armonia di sviluppo.

Chiede se viene mantenuta la cessione all'Ente del 40% delle aree, come previsto nei PUA, o se con il permesso di costruire convenzionato tale diritto si perde.

Il dott. Buggin risponde che quanto detto dal Consigliere Soranzo si riferisce ai piani superiori ai 30.000 mq e per aree non confermate.

Il Presidente chiede di verificare il PUA previsto a Tencarola, in prossimità del cimitero, per il quale ricorda che era stata prevista la cessione delle aree a verde all'interno del 40%.

Il Presidente mette ai voti la proposta, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bonisolo, Negri, Peruzzo, Soranzo, Saponaro)

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri contrari n. 0

La proposta viene approvata

* In sede di redazione dei verbali, è emerso che il Presidente, per mero errore materiale, ha dichiarato accolte le schede n. 3-7-17, in difformità alla votazione espressa dai Consiglieri comunali, così come verbalizzato dagli scrutatori e comunicato con nota n. 52579 dal Segretario Generale, che si allega alla presente. Pertanto, **LE SCHEDE N. 3-7-17 SONO DA CONSIDERARSI NON ACCOLTE.**

Il Consigliere Santamaria propone di anticipare i punti:

- n. 5 "Approvazione modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2022-24 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2022 (art. 21 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)";
- n. 6 "Variante n. 16 al P.I. approvazione ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23.04.2004, n. 11 e s.m.i.";
- n. 8 "Permesso di costruire convenzionato per lavori di ristrutturazione di parte di un edificio e ampliamento dello stesso con applicazione della L.R. 14/2019 - Approvazione schema di convenzione".

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Santamaria, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 (Guarrella, Bressan, Piovan)

Consiglieri astenuti n. 0

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri favorevoli n. 14

Consiglieri contrari n. 0

La proposta del Consigliere Santamaria viene approvata

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Soranzo Enoch

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Il Segretario Generale
Malparte Stefania

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

